



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2024 N. 145

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2024, N. 145

PRESIEDE IL PRESIDENTE **DINO LATINI**

CONSIGLIERI SEGRETARI **PIERPAOLO BORRONI E MICAELA VITRI**

Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi

Alle ore 10,45, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 403** ad iniziativa del Consigliere Latini, concernente: **“Grave crisi finanziaria delle imprese agricole del territorio marchigiano”**;

MOZIONE N. 437 ad iniziativa del Consigliere Latini, concernente: **“Grave crisi settore agricolo della Regione Marche”**;

MOZIONE N. 442 ad iniziativa della Consigliera Ruggeri, concernente: **“Stop alla ratifica dell’Accordo economico e commerciale globale con il Canada (CETA) e altre iniziative a tutela della filiera produttiva italiana”**;

MOZIONE N. 446 ad iniziativa dei Consiglieri Casini, Mangialardi, Vitri, Biancani, Bora, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, concernente: **“Sostegno agli agricoltori marchigiani”** (*iscritta su decisione dell’Assemblea legislativa regionale*).

(abbinate ai sensi e per gli effetti dell’articolo 144 del Regolamento interno)



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2024 N. 145

Il Presidente comunica che, in merito all'argomento trattato, è stata presentata ed acquisita agli atti una proposta di risoluzione a firma dei Consiglieri Casini, Livi, Ruggeri, Latini, Marinelli, Mangialardi, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Santarelli, Vitri, Biancani, Bora, Ciccioli e, dopo averla illustrata e dato la parola per le dichiarazioni di voto ai Consiglieri Livi, Cancellieri e Casini, la pone in votazione. L'Assemblea legislativa regionale approva, all'unanimità, la risoluzione nel testo che segue:

“L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

Premesso che

- dalle molte manifestazioni di proteste da parte degli agricoltori in tutta Europa, si apprende che la crisi economica, ormai divenuta endemica, non risparmia più nessuno e nessun settore produttivo;
- in tale contesto l'agricoltura versa in uno stato strutturale molto grave per effetto, da un lato, dell'aumento vertiginoso e incontrollato dei costi di tutti i beni strumentali necessari alle aziende agricole (dei prestiti del sistema bancario, dei concimi, dell'energia, eccetera) e, dall'altro, di una riduzione graduale e continua dei prezzi dei prodotti agricoli ormai non in grado di remunerare i costi di produzione;
- sulla scia di quanto sta accadendo in Germania e in altri Paesi europei, anche in Italia la categoria degli agricoltori protesta soprattutto contro i rincari delle materie prime, ma anche le tasse e gli accordi internazionali bilaterali con Paesi che permettono di importare merci a pezzi più bassi;
- in questi mesi e in queste settimane il mondo agricolo ha iniziato una mobilitazione per chiedere una modifica della PAC e l'introduzione di misure utili alla competitività e al mantenimento delle aziende di settore con richieste differenziate tra le nazioni europee e l'Italia che è caratterizzata dall'alta qualità della produzione e dalla prevalenza di piccole e medie aziende;

Considerato che

- l'ultimo rapporto ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) evidenzia che l'agroalimentare italiano è sceso al terzo posto nella graduatoria UE per valore alla produzione, colpa della siccità senza tregua degli ultimi due anni, che ha peggiorato il posizionamento competitivo nel settore agricolo;
- il 2023 è stato un anno difficile per il settore agricolo in Europa, con eventi climatici estremi, politiche ambientali più rigorose, obiettivi del Green Deal dell'Unione Europea;

Preso atto comunque che

- rispetto ai fondi del Pnrr dedicati al Piano agricolo, il Governo nazionale ha recentemente stabilito di aumentare il fondo economico dai 5 miliardi già stanziati agli 8 miliardi dell'attuale nuovo quadro finanziario;
- le misure quali l'esenzione agricola per i redditi agrari e dominicali fino a 10 mila euro e la proroga per due anni della riduzione del 50% dell'importo tra i redditi tra i 10 mila ed i 15 mila euro, rappresentano decisioni, che oltre



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2024 N. 145

ad essere state fortemente auspiccate dal mondo agricolo, produrranno effetti di natura fiscale indicati in circa 350 milioni per il biennio 2025/2026;

Valutato che

- occorre rispondere alla grave crisi che sta colpendo gli agricoltori delle Marche, evidenziando l'importanza strategica dell'agricoltura per la nostra regione e proponendo misure concrete e immediate per sostenere il settore;
- l'Accordo economico e commerciale globale (Comprehensive Economic and Trade Agreement-CETA), di seguito CETA, tra UE e Canada, i cui negoziati erano stati avviati nel maggio del 2009, è stato firmato il 30 ottobre 2016, in occasione del 16° vertice UE-Canada;
- l'Italia non ha ancora ratificato il CETA il quale, riguardo i prodotti agricoli, prevede che le quote d'importazione senza dazi di grano, prodotto molto discusso nel nostro Paese a causa dell'uso del Glifosate in pre-raccolta come disseccante (modalità vietata in Italia) aumenteranno a dismisura;
- già oggi le associazioni di categoria denunciano un aumento delle importazioni di grano duro dal Canada, cresciute nei primi due mesi del 2023 del 747% con conseguente crollo dei prezzi del grano duro italiano e causa, assieme ad altre criticità del settore, delle proteste di inizio anno in molti Stati europei;

IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE

1. a sollecitare l'Unione europea affinché adotti politiche di sostegno più efficaci per il settore agricolo, che tengano conto delle specificità del territorio marchigiano e promuovano una distribuzione più equa dei finanziamenti e delle risorse;
2. a facilitare la conoscenza, le possibilità e l'uso dei 400 milioni previsti per l'acquisto di macchine agricole, dei 100 milioni per i frantoi, dei 90 milioni per l'acquisto dei trattori, dei 100 milioni quale fondo in sostegno delle filiere e dei 300 milioni per un nuovo fondo per emergenze in agricoltura oltre ad altri cospicui finanziamenti del Pnnr dedicato al settore agricolo per sostenere prodotti spesso colpiti da eventi negativi straordinari;
3. a continuare il costante dialogo con le organizzazioni agricole e gli altri attori del settore, al fine di raccogliere informazioni sulle esigenze e le prospettive degli agricoltori locali e dare loro voce nel processo decisionale regionale e nazionale;
4. ad intervenire presso il Governo centrale per rilanciare serie politiche agricole a sostegno della categoria come, ad esempio, i crediti d'imposta presenti nel pacchetto "Agricoltura 4.0", per accompagnare il settore verso la transizione ecologica e l'agricoltura biologica e di precisione;
5. ad intervenire, per quanto di competenza, in sede europea, anche alla luce delle discussioni in corso su altri negoziati internazionali, come, a titolo d'esempio, quello tra l'UE e il blocco commerciale del Mercosur (che comprende Brasile, Argentina, Uruguay e Paraguay), che sembrerebbe porsi in netto contrasto con gli obiettivi



ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 27 FEBBRAIO 2024 N. 145

del Green Deal europeo per la lotta ai cambiamenti climatici, a cominciare dalla deforestazione amazzonica, e l'incremento del commercio di derrate agro-alimentari prodotte con tecniche obsolete in contrasto con le normative europee a cui devono sottostare i produttori europei, al fine di salvaguardare il Pianeta e tutelare i prodotti e i marchi tipici italiani e marchigiani;

6. a far riconoscere tra gli ecoschemi per gli impollinatori anche il prato pascolo nelle aree interne;
7. a valorizzare gli agricoltori marchigiani anche attraverso l'aumento del premio dell'accoppiato;
8. a riportare il valore dell'attuale titolo base alla precedente media nazionale ai regimi PAC 2014/2020 eliminando i tagli orizzontali e non riducendo i titoli fino a 300 euro;
9. ad introdurre una premialità, oltre al titolo base, per gli agricoltori che scelgono di assumere volontariamente impegni aggiuntivi alla condizionalità indirizzati alla sostenibilità ambientale e climatica;
10. ad introdurre una immediata semplificazione delle procedure specie per i piccoli allevatori e agricoltori che svolgono il ruolo di custodi del territorio soprattutto nelle aree interne;
11. a ribadire l'impegno assunto con la risoluzione n. 42 del 12 luglio 2017 e la netta e chiara contrarietà al CETA".

IL PRESIDENTE

F.to Dino Latini

I CONSIGLIERI SEGRETARI

F.to Pierpaolo Borroni

F.to Micaela Vitri